

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6172 del 29/10/2025
Oggetto	D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'impianto Hotel Relais Bellaria con piscina sito nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO), Via Libri del Paradiso n.1, richiesta dalla società ALBERTO GESTIONI SRL per l'attività di struttura turistico ricettiva con piscina per Modifica Sostanziale del previgente titolo abilitativo ambientale.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6423 del 29/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno ventinove OTTOBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'impianto Hotel Relais Bellaria con piscina sito nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO), Via Libri del Paradiso n.1, richiesta dalla società ALBERTO GESTIONI SRL per l'attività di struttura turistico ricettiva con piscina per Modifica Sostanziale del previgente titolo abilitativo ambientale.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 6;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2017-3757 del 17/07/2017, adottata da ARPAE - SAC di Bologna e rilasciata dal SUAP del Comune di San Lazzaro di Savena con provvedimento Prot. n. 28672 del 20/07/2017 e con scadenza di validità in data 19/07/2032 alla società ALBERTO GESTIONI SRL (C.F. e P.IVA 03023141207), per area di gestione dell'attività turistico ricettiva svolta presso l'impianto in oggetto che ha sostituito le seguenti matrici ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche {Soggetto competente Comune di San Lazzaro di Savena};

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di San Lazzaro di Savena in data 24/06/2024, acquisita da ARPAE SAC con PG/2024/119368 del 28/06/2024 (**pratica Sinadoc 25157/2024**) dal procuratore della società ALBERTO GESTIONI SRL (C.F. e P.IVA 03023141207), con sede legale in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), Via Libri del Paradiso n.1, per la Modifica Sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività turistico ricettiva svolta presso l'impianto ivi ubicato, in merito alla seguente matrice ambientale:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali {Soggetto competente Comune di San Lazzaro di Savena };

RILEVATO CHE l'istanza di modifica sostanziale è stata presentata per ampliare l'utilizzo della piscina dell'hotel, da uso privato ad uso collettivo (non più riservata solo agli ospiti dell'hotel, ma aperta anche al pubblico) con conseguente diversa classificazione degli scarichi e contestuale modifica del corpo recettore.

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a screening;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" – Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare artt. 2 e 3;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)*".
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 recante disposizioni in materia "*Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N. 286 del 14/02/2005*".

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2024/141067 del 01/08/2024 comunicava al SUAP l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità, richiedendo ai soggetti competenti (Comune di San Lazzaro di Savena e ARPAE APAM - Servizio Territoriale di Bologna, stante l'iniziale indicazione della società di recapito in acque superficiali) l'espressione dei pareri di competenza;
- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2024/171023 del 23/09/2024 comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria, così come riportato nella Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE-APAM per la matrice scarichi in acque superficiali (parere SOSPENSIVO PG/2024/162155);
- il SUAP con nota del 02/10/2024, acquisita con PG/2024/178685 del 03/10/2024, richiedeva all'impresa istante le integrazioni;
- la società istante richiedeva una proroga dei tempi, concessa dal SUAP con note prot. n. 49380 (assunta agli atti di ARPAE al PG/2024/200881 del 07/11/2024) e prot. n. 56332 (assunta agli atti di ARPAE al PG/2024/231691 del 20/12/2024), fino al giorno 2 marzo 2025; la documentazione integrativa veniva poi trasmessa dal SUAP ad ARPAE SAC con nota acquisita con PG/2025/38341 del 27/02/2025;
- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2025/54677 del 21/03/2025 (di richiesta pareri aggiornata in seguito alle integrazioni pervenute con le quali il richiedente ha apportato modifica progettuale variando il recapito finale delle acque nere da corpo idrico superficiale a pubblica fognatura) richiedeva ai soggetti competenti (Comune di San Lazzaro di Savena e società HERA S.p.A. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato) l'espressione dei pareri finali;
- la società istante inviava in data 11/06/2025 ulteriore documentazione integrativa (relazione idrologica e idraulica) poi trasmessa dal SUAP ad HERA S.p.A. e ad ARPAE SAC (acquisita con PG/2025/108850 del 17/06/2025);
- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2025/134018 del 24/07/2025 ha specificato i pareri/nulla osta attesi e non ancora pervenuti a tale data;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Parere per la matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura del Gestore del Servizio Idrico Integrato – società HERA S.p.A. Prot. n. 60161/2025 del 16/07/2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/128528 del 16/07/2025);
- Parere per la matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura del Comune di San Lazzaro di Savena Prot. n. 2025/35878 del 31/07/2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/139840 del

01/08/2025);

CONSIDERATO che alla data di redazione del presente atto il Comune di San Lazzaro di Savena, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico/edilizi di propria competenza;

CONSIDERATO inoltre che l'impianto in oggetto è escluso dall'obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 in quanto attività a bassa rumorosità di cui all'Allegato B del D.P.R. 227/2011;

RITENUTO inoltre che, ai sensi della procedura per il sistema di gestione della qualità di ARPAE P85000/ER, la presente Modifica Sostanziale di AUA revoca e sostituisce la precedente AUA per effetto del completo riesame delle matrici autorizzate.

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da ARPAE - SAC di Bologna;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad ARPAE sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario ARPAE (deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 146,00 come di seguito specificato:

- Allegato A – istruttoria per matrice scarico di acque reflue in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari ad € 146,00, il cui parere sospensivo espresso ha portato il titolare decidere di variare il recapito finale dei reflui;

CONSIDERATO che la società ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della società ALBERTO GESTIONI SRL, per l'esercizio dell'attività di struttura turistico ricettiva con piscina svolta presso l'impianto in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina DEL-2024-103 del 08/10/2024 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, all'ing. Leonardo Palumbo;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il Geom. Siro Albertini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società ALBERTO GESTIONI SRL (C.F. e P.IVA 03023141207) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per l'impianto sito in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), Via Libri del Paradiso n.1, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al precedente punto 1 sono contenute **nell'Allegato** di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali"* di competenza del Comune di San Lazzaro di Savena;
3. DI REVOCARE la succitata precedente AUA, adottata da ARPAE-SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-3757 del 17/07/2017, con scadenza di validità in data 19/07/2032, e contestualmente richiede al SUAP del Comune di San Lazzaro di Savena di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo;
4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del

SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
8. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di San Lazzaro di Savena ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di San Lazzaro di Savena e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

di Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale
ALBERTO GESTIONI SRL - Impianto Hotel Relais Bellaria con piscina
Sruttura turistico ricettiva
Comune di San Lazzaro di Savena (BO), Via Libri del Paradiso n.1

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006

1. Classificazione dello scarico

Scarico denominato **S1** nella pubblica fognatura acque nere di Via Croara (afferente al depuratore comunale di Bologna - via Shakespeare, 29 - IDAR IDSAP 1018586) classificato dal Comune di San Lazzaro di Savena (visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), "**scarico di acque reflue industriali**" costituite dall'unione di acque reflue industriali derivanti dal controlavaggio dei filtri della piscina e acque reflue domestiche originate da bagni e servizi presenti nella struttura.

La rete di raccolta delle acque nere è costituita da:

- A) Rete delle acque reflue domestiche originate da tutti gli scarichi dei servizi igienici delle stanze e degli spogliatoi della piscina;
- B) Acque reflue domestiche originate dalle cucine del ristorante, del bar e del chiosco della piscina. Tali acque confluiscono nella rete A) dopo essere state degrassate.
- C) Acque reflue industriali derivanti dai controlavaggi dei filtri della piscina (filtri a sabbia quarzifera) e di quelli a servizio della vasca di idromassaggio, a cui si uniscono lo scarico del troppo pieno della vasca di compenso e delle vasche lavapiedi.

Prima dell'unione delle reti sopra descritte e della confluenza dei reflui nel punto di scarico finale **S1** nella pubblica fognatura acque nere, le acque reflue industriali transitano in un **pozzetto di campionamento S1-A, che definisce lo scarico parziale di acque reflue industriali** ed è assunto come verifica di conformità analitica dei limiti della tab.3 All.5 Parte III Dlg.152/2006 colonna "scarico in pubblica fognatura".

Le acque reflue industriali originate dall'attività sono preventivamente trattate mediante il controlavaggio dei filtri, che avviene con frequenza giornaliera, per la durata di 3 minuti e alla portata di 35 m³/h. Le stesse pompe utilizzate per la filtrazione in corrente dell'acqua di piscina sono usate per il lavaggio in controcorrente del filtro a sabbia quarzifera. Ogni ciclo giornaliero produce 1,75 m³ di acque reflue industriali che, prima dello scarico, sono depurate attraverso un primo passaggio in una vasca di sedimentazione di volume pari a 7 m³ e un successivo transito in vasca da 10 m³ dotata di dispositivi di insufflaggio di aria per garantire la completa dechlorazione.

2. Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha origine anche un'immissione in acque superficiali (Rio Portazza, di competenza del Demanio Idrico Regionale) originata dalla condotta privata che raccoglie tutte le acque meteoriche del complesso, in parte recuperate per uso irriguo, costituite dall'unione di:

- Acque meteoriche di dilavamento dei coperti e giardini pensili non soggette a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006, integralmente raccolte e stoccate in cisterna per irrigazione, quindi, al riempimento della stessa, convogliate in ambiente nelle acque superficiali del Rio Portazza tramite la condotta separata acque meteoriche;
- Acque meteoriche di dilavamento delle aree di transito e sosta (piazzali di pertinenza privata e strada e parcheggi pubblici) non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006, che, previo trattamenti con impianti deoliatore/desabbiatore, sono convogliate nella condotta separata acque meteoriche e poi recapitate in acque superficiali (Rio Portazza). Considerata l'attuale gestione privata, lo scarico finale di tali acque meteoriche non contaminate è esente da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione ambientale allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006. Tale immissione resta comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Demanio Idrico Regionale Soggetto gestore del corpo idrico ricettore e, qualora il Comune di San Lazzaro avesse intenzione di acquisire in gestione pubblica la condotta separata acque meteoriche fino al punto di scarico finale nel Rio Portazza dovrà anticipatamente richiedere la prevista Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi della DGR 569/2019 per sistemi fognari pubblici.

3. Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di San Lazzaro di Savena con Prot. n. 35878/2025 del 31/07/2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/139840 del 01/08/2025), visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua Prot. n. 60161/25 del 16/07/2025. Tali documenti sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA e successive integrazioni, con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - "Planimetria reti fognarie - F02" in scala 1:100 e datata Febbraio 2025 (agli atti di ARPAE con PG/225/38341 del 27/02/2025);
 - "Relazione idrologica e idraulica" datata Maggio 2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/108850 del 17/06/2025).

Pratica Sinadoc n. 25157/2024

Documento redatto in data 28/10/2025

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Settore Ambiente

A 2^Area Programmazione del territorio
Servizio SUAP – Sportello Unico Attività
Produttive
SEDE

San Lazzaro di Savena, 31 luglio 2025

OGGETTO: Domanda di Modifica Sostanziale settoriale dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente per l'impianto "HOTEL RELAIS BELLARIA CON PISCINA" della società ALBERTO GESTIONI SRL, sito in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), Via Libro del Paradiso n. 1

Con riferimento alla domanda in oggetto presentata dalla Società ALBERTO GESTIONI SRL al SUAP del Comune di San Lazzaro di Savena in data 24/06/2024, al Prot. n. 27634/2024 per la richiesta di Modifica Sostanziale della matrice Autorizzazione allo scarico in acque superficiali dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente per lo stabilimento in oggetto, così come integrata il 10/07/2024 al Prot. n. 30312/2024 dalla società ALBERTO GESTIONI SRL;

Siamo ad esprimere il seguente parere relativamente alla matrice scarichi, di competenza della nostra amministrazione:

MATRICE SCARICHI

Si esprime parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura, condizionato subordinato alle prescrizioni di cui al parere rilasciato dal Gestore Gruppo HERA SpA con pg 0060161/25 e da noi ricevuto con PROTOCOLLO GENERALE: 33763 del 17/07/2025 di questa Amministrazione.

Distintamente

Il Responsabile del Settore
Ing. Lorenzo Feltrin
(documento firmato digitalmente)



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Sede legale Viale Carlo Bertì Pichat 2/4 40127 Bologna
C.F. / Reg. Imp. BO 04245520376
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208
Capitale Sociale int. vers. € 1.489.538.745,00

Spett.le/Egr.
COMUNE di SAN LAZZARO DI SAVENA
Servizio SUAP - SUE
Piazza Bracci, 1
40068 SAN LAZZARO DI SAVENA BO
comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it

e p.c.
Spett.le/Egr.
ARPAE BOLOGNA
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
VIA SAN FELICE , 25
40122 BOLOGNA BO
aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 16 luglio 2025
Prot. n. 0060161/25

Asset management
Sviluppo Asset e Servizi Tecnici
Insediamenti Produttivi/MM

OGGETTO: *Parere per modifica sostanziale di autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque reflue industriali in fognatura:*

- Rif. pratica Hera n° 21/2025 Richiesta di parere Prot. 58722 del 01/07/2024;
- Rif. pratica SUAP 93/2024 - AUA N. 5/2024.

▪ Ragione sociale ditta	ALBERTO GESTIONI S.R.L.
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA LIBRO DEL PARADISO, 1 - SAN LAZZARO DI SAVENA
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	Piscina
▪ Portata massima autorizzata	
▪ Tipologia di scarico	Acque reflue industriali
▪ Ricettore dello scarico	Fognatura nera
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	Sedimentazione
▪ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. BOLOGNA-IDAR, VIA WILLIAM SHAKESPEARE 29 BOLOGNA

Alberto Gestioni S.r.l. - MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA), per l'attività sita nel comune di San Lazzaro di Savena in VIA LIBRI DEL PARADISO, 1.
Pratica SUAP 93/2024 - AUA N. 5/2024
Pratica SINADOC n. 25157/2024

In riferimento all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata dal Sig. SARTI SEBASTIANO c.f. SRTSST67L23A757K in qualità di professionista incaricato dalla ditta richiedente **ALBERTO GESTIONI S.R.L.** con stabilimento in San Lazzaro di Savena (BO) via Libro del Paradiso, 1 esercente l'attività di **STRUTTURA TURISTICO RICETTIVA CON PISCINA AD USO PUBBLICO**; esaminata la documentazione :

l'istanza viene presentata a seguito di interventi sulla struttura volti al miglioramento della qualità ricettiva e alla qualificazione degli spazi aperti.
Contestualmente verrà modificata la destinazione d'uso della piscina che da impianto riservato alla sola clientela del Relais sarà invece aperta al pubblico diventando una piscina d'uso collettivo gruppo A2.

Gli interventi previsti consistono in:

- Centro Benessere – Piano Terreno – sopraelevazione
- Camere Hotel – Piano terreno – sopraelevazione
- Camere Hotel – Piano terreno – ampliamento
- Magazzini – Piano interrato – ampliamento
- Sala Congressi – ampliamento
- Sala ristorante – ampliamento

Tutti gli interventi sono all'interno dell'area già costruita e dotata di rete fognaria.

La rete di raccolta delle acque nere è composta da:

A) Rete delle acque reflue domestiche; costituite da tutti gli scarichi dei servizi igienici delle stanze e degli spogliatoi della piscina.

B) Acque reflue domestiche derivanti dalle cucine del ristorante, del bar e del chiosco della piscina. Tali acque confluiscono nella rete A dopo essere state degrassate.

C) Acque reflue industriali derivanti dai controlavaggi dei filtri della piscina a cui si uniscono anche lo scarico del troppopieno della vasca di compenso e delle vasche lavapiedi.

Le reti si uniscono prima dello scarico terminale in pubblica fognatura nera di via Croara in gestione alla Scrivente Società. Tale scarico S1 è quindi unione di acque reflue domestiche e industriali derivanti dal controlavaggio dei filtri della piscina.

Lo scarico industriale propriamente detto è generato dai controlavaggi dei filtri (filtri a sabbia quarzifera) a servizio della piscina e di quelli a servizio della vasca di idromassaggio.

L'impianto natatorio è in funzione da maggio a settembre compresi. Esso funziona con doppio regime "acqua bassa" e "acqua alta" nei quali il volume in vasca è rispettivamente di 100 m³ e 130 m³.

L'impianto di trattamento dell'acqua funziona in continuo. Nel suo complesso è costituito dalle tubazioni di aspirazione dell'acqua dalla vasca, l'unità di filtrazione, il dosaggio di reattivi per la correzione del pH e disinfezione, e la reimmissione dell'acqua in piscina.

L'impianto tratta anche l'acqua della vasca di compenso che è l'unità a servizio della piscina per mezzo della quale vengono gestiti i volumi di tracimazione dovuti alla presenza dei bagnanti e agli eventi meteorici.

Il controlavaggio dei filtri avviene con frequenza giornaliera, per la durata di 3 minuti e alla portata di 35 m³/h. Le stesse pompe utilizzate per la filtrazione in corrente dell'acqua di piscina vengono utilizzate per il lavaggio in controcorrente del filtro a sabbia quarzifera.

Ogni ciclo giornaliero produce quindi 1,75 m³ di acque reflue industriali. Esse, prima dello scarico, sono depurate attraverso un primo passaggio in una vasca di sedimentazione di volume pari a 7 m³ e il successivo transito in una vasca da 10 m³ dotata di dispositivi di insufflaggio di aria per garantire la completa dechlorazione.

Il tempo di ritenzione idraulico è quindi pari a circa 8 giorni che si ritiene sufficiente per la completa dechlorazione dell'acqua.

Prima della confluenza di tali acque nel resto della rete nera è presente un pozzetto di campionamento. Si definisce S1-A tale scarico parziale ed esso è assunto come verifica di conformità analitica dei limiti della tab.3 All.5 Parte III Dlg.152/2006 colonna "scarico in pubblica fognatura".

Gli scarichi descritti tramite la condotta fognaria nera di via Croara sono convogliati all'impianto di depurazione di acque reflue urbane Bologna via Shakespeare,29 IDAR IDSAP 1018586.

Rete fognaria e depuratore finale sono in gestione alla Scrivente Società.

Tutte le acque meteoriche del complesso sono raccolte, in parte recuperate per uso irriguo, e scaricate in corpo idrico superficiale (Rio Portazza)

Visto

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;
- Accordo Stato Regioni 16/01/2003

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura CONDIZIONATO al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- 1) -vengono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue industriali derivanti dal trattamento dei reflui del controlavaggio filtri;

-acque reflue domestiche (bagni e servizi) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- 2) il trattamento depurativo, in conformità alla documentazione agli atti, dovrà garantire il rispetto dei valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;

-Le sostanze chimiche devono essere conservate in locale idoneo e, se allo stato liquido, provviste di adeguato bacino di contenimento che eviti in qualsiasi caso il loro recapito in fognatura. È necessario tenere separate le sostanze acide da quelle basiche.

-Per ogni sostanza utilizzata deve essere presente nel locale d'uso la relativa scheda di sicurezza nella versione più aggiornata e in lingua italiana;

-tenere aggiornato un registro di impianto così come indicato nell'accordo Stato Regioni del 16/01/2003.
- 3) le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
 - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
 - innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;
 - valvola di non ritorno / intercettazione;
- 4) i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e dovranno consentire:
 - il prelievo delle acque per caduta;
 - il posizionamento del sistema di prelievo per campionatore automatico;
 - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- 5) è prescritta l'installazione di un dispositivo di intercettazione (saracinesca o valvola, anche di tipo manuale) per l'eventuale chiusura dello scarico di acque reflue in caso di criticità;
- 6) le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti;
- 7) i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza

- e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno o secondo le indicazioni del costruttore/fornitore/gestore quale che sia la frequenza maggiore;
- 8) i rifiuti in attesa di essere smaltiti, se conservati in area esterna, dovranno essere posizionati sotto copertura o in contenitori dotati di coperchio;
- 9) i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
- La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- 10) l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- 11) HERA S.p.A. provvederà ad inviare al Titolare dello scarico, nel più breve tempo possibile, il **contratto** che disciplina la fornitura del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue. Il contratto dovrà essere compilato con le informazioni richieste, sottoscritto dal Legale Rappresentante della ditta e restituito a HERA S.p.A. entro 30 giorni dal ricevimento;
- 12) il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- 13) per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
- 14) **Qualora non presente, è prescritta l'installazione di idoneo strumento di misura della portata sullo scarico dell'impianto di trattamento dei reflui di tipo produttivo**, entro 90 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo.
- È richiesta la trasmissione della documentazione fotografica comprovante l'installazione del sistema di misura dello scarico produttivo, nonché delle caratteristiche tecniche/note informative relative all'apparecchiatura, che dovranno essere trasmesse, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it.
- 15) Si evidenzia come il recettore finale delle acque bianche recapito degli scarichi in precedenza descritti non è in gestione alla scrivente Società e pertanto dovrà essere rilasciato specifico nulla osta dall'Ente gestore competente.
- 16) **Prescrizioni per impianti natatori**
nella necessità di effettuare lo scarico completo delle vasche nella pubblica fognatura occorre:
- dare una comunicazione, con preavviso di almeno 72 ore al seguente indirizzo: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it
- lo scarico di tali acque dovrà essere effettuato preferibilmente nelle ore notturne e con portata costante;
- le operazioni di scarico non potranno essere effettuate in concomitanza di eventi meteorici intensi (pioggia, neve);

Le acque provenienti dall'eventuale svuotamento delle vasche dovranno essere destinate in via prioritaria verso corpi idrici superficiali, previo opportuno trattamento, o in rete fognaria nel rispetto dei Regolamenti di fognatura approvati dall'Ente di Governo dell'Ambito

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Referente per la presente pratica è **Michele Marcosignori**, presso la sede HERA SpA di Imola, via C.Casalegno 1, Tel : **335 7861388**, indirizzo di posta elettronica : **michele.marcosignori@gruppohera.it**

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Allegati:

All.1 Planimetria (Documento di 1 Pagina)

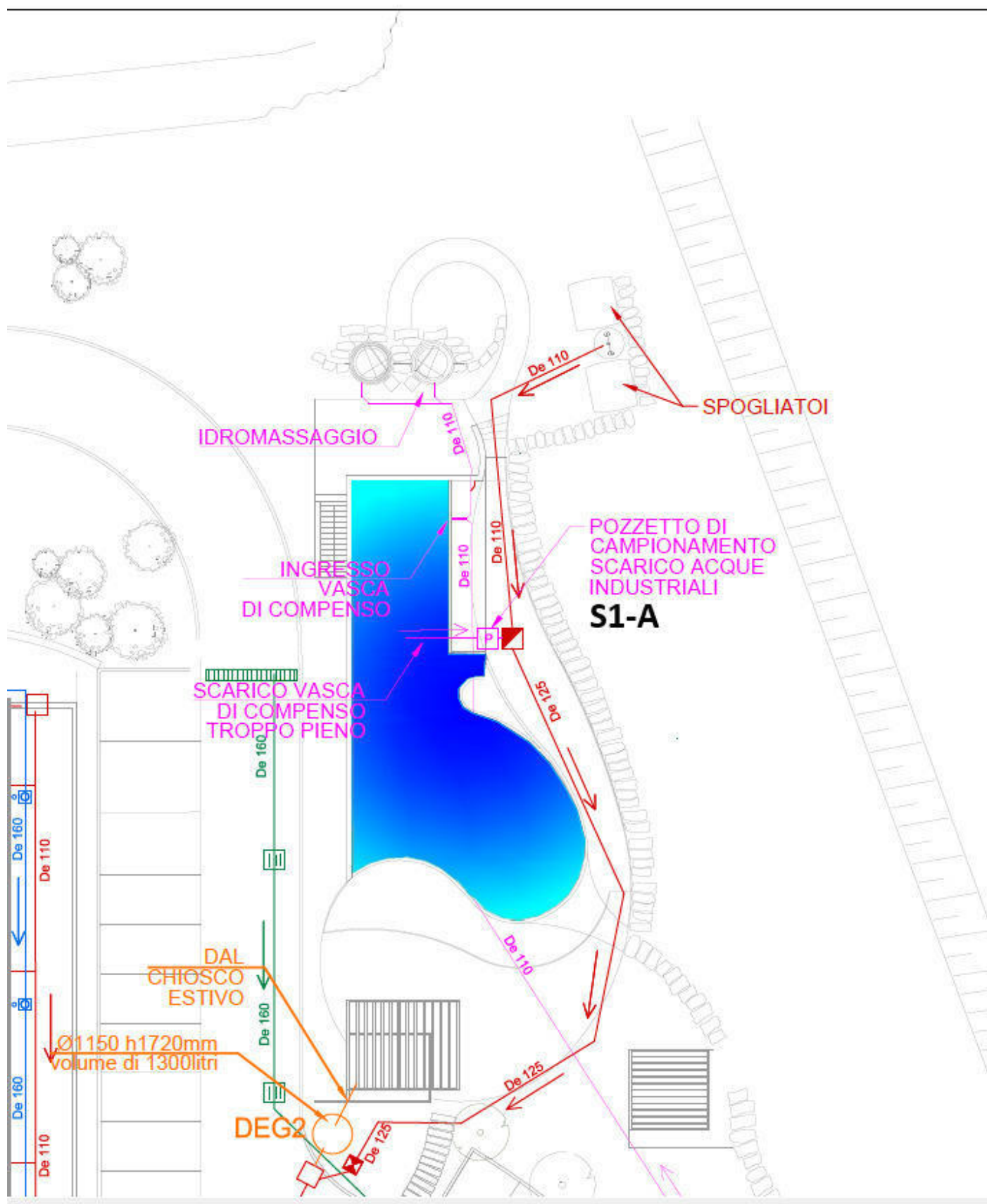
Cordiali saluti

Firmata digitalmente

Operations Idrico Emilia

Il Responsabile

Dott. Ing. Paolo Gelli



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.